Tagliaferri: "Convitto, vi spiego la nuova vita della scuola di musica"

AREZZO

Questioni organizzative ed economiche alla base della scelta che ha portato ad una gestione diretta della scuola di musica al Convitto. Il rettore Luciano Tagliaferri spiega i motivi del cambiamento che nei giorni scorsi aveva suscitato delle critiche. Per Tagliaferri la qualità dell'insegnamento è alta e il costo delle iscrizioni (che sono aumentate) è diminuito.

a pagina 11

CORRIERE DI AREZZO
della provincia
Lunedì 26 novembre 2012
Anno XXX n. 328 Euro 1,20

Questioni organizzative, costi, qualità e iscrizioni

"Scuola di musica del Convitto ecco perché la gestione diretta" Il rettore Tagliaferri spiega

Nuova vita per la scuola di musica del Convitto che passa da 52 a 61 iscritti, aumenta il numero e la qualità dei docenti, diminuiscono le quote d'iscrizione. Questo è ciò che in realtà è accaduto all'interno del Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II, all'interno del quale i ragazzi e le ragazze possono scegliere di studiare uno strumento musicale. L'Associazione che fino allo scorso anno scolastico ha avuto il compito di organizzare tali attività era legata al Convitto stesso da una convenzione che scadeva ogni anno e che non poteva essere tacitamente rinnovata. All'Associazione era stato fatto presente fin dal mese di aprile 2012 che tale convenzione non poteva essere rinnovata con le stesse condizioni degli anni passati, visto che non solo l'Associazione riceveva un contributo del Convitto per il funzionamento della scuola ed altri servizi (oltre 260.000,00 euro solo negli ultimi 9 anni) ma incassava direttamente, senza alcuna possibilità di controllo da parte del Convitto stesso, le quote pagate dagli utenti (possiamo ipotizzare altri 150/200 mila euro sempre solo negli ultimi 9 anni). Su queste cifre sarà fatta chiarezza nei prossimi giorni. Il nuovo Consiglio d'Amministrazione, una volta insediatosi i primi di ottobre, ha preso in analisi la situazione e visto che una gestione diretta della scuola avrebbe comportato una spesa inferiore di oltre il 35% non ha avuto dubbi sul procedere in altro modo, e cioè con la gestione diretta della scuola di musica. Se questa scelta fosse stata fatta fin dall'inizio della scuola di musica del Convitto, almeno 150.000,00 euro sarebbero rimasti nelle casse dell'istituto. All'Associazione, per assicurare la continuità del lavoro dei docenti, è stato chiesto, come ad altre associazioni, di continuare a collaborare ovviamente in altra forma e con altre condizioni. Il 13 ottobre è stato chiesto al presidente la "disponibilità dei docenti di violino, chitarra e pianoforte, secondo un orario di massima che è stato approntato dalla segreteria in accordo con gli educatori, tenendo conto dell'orario dello scorso anno". Il Rettore continuava scrivendo che "questo possa essere un inizio per una nuova collaborazione con l'associazione, ripartendo da capo, mettendo le basi per una rinnovata collaborazione per i prossimi anni della quale sono disposta a parlare personalmente col Presidente dell'Associazione". La risposta è stata negativa perché la richiesta era comunque di una convenzione. La scuola è partita e nonostante il clamore della vicenda le iscrizioni sono aumentate del 20%, segno evidente della soddisfazione per la nuova gestione. Gli insegnanti sono tutti diplomati al conservatorio, di alto livello e a differenza del passato il Convitto è in possesso dei loro curriculum e nessuno di loro fruisce di uno stipendio fisso o pensione. Le quote d'iscrizione sono diminuite, sono state assegnate due borse di studio per merito a due bambini frequentanti la scuola lo scorso anno e sta per uscire il bando che assegnerà altre borse di studio, per merito e reddito, ad altri bambini che frequenteranno la scuola quest'anno.

prof. Luciano Tagliaferri
Rettore / Dirigente Scolastico
Convitto Nazionale "Vittorio Emanuele II" - AREZZO
Scuole annesse: primaria, secondaria di I grado, liceo artistico, liceo coreutico